



**Erano
giovani e
forti**

**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Santa Maria La Fossa ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



SANTA MARIA LA FOSSA

MILITARI NATI A SANTA MARIA LA FOSSA

AVERSANO GIOACCHINO di GIUSEPPE

Soldato del 143° reggimento fanteria, nato il 17 luglio 1894,
morto il 21 agosto 1917 nell'ospedaletto da campo n.158
per ferite riportate in combattimento.

AVERSANO GIUSEPPE di FRANCESCO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 17 giugno 1887,
morto il 5 novembre 1916 a Capua per infortunio
per fatto di guerra.

BENEDETTI UMBERTO di ENRICO

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 18 giugno 1891,
morto il 21 novembre 1918 a Trieste per malattia.

BUONANNO GIOVANNI di FRANCESCO

Soldato del 2° reggimento genio, nato il 10 marzo 1895,
morto il 26 giu 1915 ad Oplava per ferite
riportate in combattimento.

CEPPARULO AGOSTINO di ANTONIO

Soldato del 4° reggimento bersaglieri, nato il 21 aprile 1898,
morto il 10 febbraio 1918 in prigionia
per malattia.

DE LUCIA ALESSANDRO di GIULIO

Soldato del 2° reggimento bersaglieri, nato il 2 marzo 1891,
disperso il 28 ottobre 1915 sul Monte San Michele
in combattimento.

DI FRANCESCO SALVATORE di DOMENICO

Soldato del 47° reggimento fanteria, nato il 30 luglio 1891,
morto il 7 luglio 1916 nell'ospedaletto da campo n.76
per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A SANTA MARIA LA FOSSA

DI SCIORIO FRANCESCO di NICOLA

Soldato del 17° reggimento fanteria, nato il 19 novembre 1898,
morto il 21 aprile 1917 ad Ascoli Piceno
per malattia.

FIORE ERCOLE di PASQUALE

Soldato del 157° reggimento fanteria, nato il 14 marzo 1893,
disperso il 9 giugno 1916 sul Altopiano di Asiago
in combattimento.

GALLO ANTIMO di GIOVANNI

Caporale del 9° reggimento bersaglieri, nato il 19 luglio 1891,
morto il 18 agosto 1920 a Napoli per malattia.

GALLO GIUSEPPE di GIOVANNI

Soldato del 3° reggimento bersaglieri, nato il 26 marzo 1894,
morto il 5 novembre 1916 sul Monte Colbricon per ferite
riportate in combattimento.

GIUSTI NICOLA di GIOVANNI

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 13 agosto 1887,
morto il 25 giugno 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

GRASSO GAETANO di GIOVANNI

Soldato del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato
il 4 giugno 1880, scomparso il 16 aprile 1918 in seguito
ad affondamento di nave.

GRASSO RESTITUTO di MICHELE VINCENZO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1892,
disperso il 21 ottobre 1915 sul Carso
in combattimento.

MILITARI NATI A SANTA MARIA LA FOSSA

GUARINO EUGENIO DI NICOLA

Soldato del 35° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 30 settembre 1897, morto il 17 agosto 1918
in prigionia per malattia.

MARAFFA RODOLFO DI GIACOMO

Caporale del 238° reggimento fanteria, nato il 14 settembre 1887,
morto il 19 giugno 1917 sul Monte Forno per ferite
riportate in combattimento.

MERENDA VINCENZO DI ANIELLO

Soldato del 279° reggimento fanteria, nato il 12 luglio 1897,
disperso il 28 agosto 1917 sull'Altopiano di Bainsizza
in combattimento.

MIRRA GAETANO DI PASQUALE

Cle Magg. del 3° reggimento artiglieria da fortezza,
nato il 14 novembre 1883, morto il 12 dicembre 1917
nell'ambulanza chirurgica d'Armata n.1 per ferite
riportate in combattimento.

MIRRA GENNARO DI PASQUALE

Caporale del 71° reggimento fanteria, nato il 5 giugno 1893,
disperso il 21 novembre 1915 sul Carso in combattimento.

OTTOBRE PIETRO DI PASQUALE

Soldato del 74° reggimento fanteria, nato il 6 aprile 1892,
morto il 28 novembre 1918 a Trieste per malattia.

PERILLO CIPRIANO DI FRANCESCO

Caporale del 6° reggimento artiglieria da fortezza, nato
il 10 maggio 1894, morto il 28 dicembre 1918 nell'ospedale
da campo n. 039 per malattia.

MILITARI NATI A SANTA MARIA LA FOSSA

PERILLO GIUSEPPE di SALVATORE

Soldato del 2° reggimento artiglieria da campagna,
nato il 15 novembre 1894, morto il 4 giugno 1917 sul Carso
per ferite riportate in combattimento.

PIPPA LUIGI di FRANCESCO

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 22 agosto 1894,
morto il 3 luglio 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

PIPPA PASQUALE di PIETRO ANTONIO

Soldato del 43° reggimento fanteria, nato il 30 giugno 1898,
morto il 16 agosto 1917 presso il 226° reparto someggiato
di sanità per ferite riportate in combattimento.

RAUSO LUIGI di MICHELE

Soldato del 18° reggimento fanteria, nato il 7 aprile 1898,
morto il 24 ottobre 1917 nella 14^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

RAUSO MICHELE di CARLO ANTONIO

Soldato del 51° reggimento fanteria, nato il 9 maggio 1895,
disperso il 13 ottobre 1917 in combattimento.

SELLITTO GIUSEPPE di VINCENZO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 9 luglio 1889,
morto il 6 agosto 1915 a Mestre per ferite
riportate in combattimento.

VALENTINO FRANCESCO di DOMENICO

Soldato dell' 83° reggimento fanteria, nato il 14 novembre 1880,
morto il 30 ottobre 1918 a Santa Maria la Fossa
per malattia.

MILITARI NATI A SANTA MARIA LA FOSSA

VALENTINO MICHELE di DOMENICO

Soldato del battaglione complementare Brigata Reggio,
nato il 6 gennaio 1888, morto il 26 novembre 1918
nell'ospedaletto da campo n. 56 per malattia.

VALENTINO VINCENZO di DOMENICO

Soldato del 57° reggimento fanteria, nato il 7 gennaio 1895,
morto il 5 aprile 1916 nell'ospedaletto da campo n. 125
per ferite riportate in combattimento.

VERRILLO ANTONIO di SALVATORE

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 14 aprile 1895,
morto il 28 luglio 1916 a Val Travigolo per ferite
riportate in combattimento.

ZITO PASQUALE di STEFANO

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 9 luglio 1896,
morto il 6 novembre 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai nel Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.*

Amen.

*Santo Marcianò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia*